

**ISTITUZIONE della
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE di VILLAFALLETTO.**

Art. 1 – Fini

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo del Consiglio Comunale.

Ad esso presenta opinioni e proposte su tematiche riguardanti la comunità, dal loro specifico punto di vista.

Si propone come punto di riferimento di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, volontariato, associazionismo.

Promuoverà dibattiti ed incontri.

Promuoverà progetti ed iniziative inerenti i giovani.

Favorirà il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali.

Promuoverà rapporti permanenti con le altre Consulte Comunali ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, raccordandosi potenzialmente anche con il livello nazionale ed internazionale.

Raccoglierà informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva volontario, ambiente, vacanze e turismo).

Gestirà il budget annuale ricevuto dall'Amministrazione Comunale destinerà per la promozione del universo giovanile comunale

Programmerà, almeno una volta l'anno, una assemblea generale aperta a tutti i giovani per esporre il lavori svolti ed in corso dalla Consulta

La Consulta è una associazione senza fini di lucro.

Nessuna indennità e nessun compenso per rimborso spese verrà corrisposto agli organi della Consulta, essendo l'incarico a titolo gratuito.

Le deliberazioni della Assemblea e del Direttivo della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 2 - Organi

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- _ l'Assemblea, quale Organo Centrale di indirizzo;
- _ Il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo;

Art. 3 - Assemblea

a) Composizione:

Tutti i giovani residenti e domiciliati nel comune di Villafalletto dai 15 anni compiuti ai 26 anni non compiuti : avranno diritto di voto;

Il Sindaco, Assessore alle Politiche Giovanili, non avranno diritto di voto;

Consigliere Comunale delegato dal Sindaco: non avrà diritto di voto.

b) Adesione :

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono espressamente far richiesta scritta sulla base della modulistica che verrà predisposta dagli Uffici Comunali.

La richiesta si intende accettata una volta verificati dagli Uffici comunali i requisiti di ammissibilità (esempio assenza di condanne penali passate in giudicato, etc....)

c) Competenze;

L'Assemblea nomina il Consiglio Direttivo, attraverso una votazione segreta, su ciascuna delle cariche. In caso di presentazione di una sola candidatura per ogni funzione, l'Assemblea può decidere di votare in modo palese.

L'Assemblea può sostituire un componente del Consiglio direttivo.

Spetta all'Assemblea:

- _eleggere il Consiglio Direttivo;
- _formulazione di proposte, formazione di gruppi di lavoro specifici
- _deliberare un programma generale delle attività
- _deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta , da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

Art. 4 – Consiglio Direttivo

a) Composizione:

- 1 Presidente,
- 1 Vicepresidente,
- 1 Segretario,

3 Consiglieri (di cui 1 con funzione di Tesoriere);

1 Consigliere Comunale delegato dal Sindaco

Ogni Componente del Consiglio Direttivo deve essere maggiorenne, ed è espressione di tutta la Consulta Giovanile Comunale.

b) Competenze:

Il Consiglio Direttivo, attua il programma discusso e deliberato in Assemblea attraverso:

_ utilizzo di finanziamenti e risorse;

_ attività di ricerca

_ promozione di attività culturali

_ rapporti con le altre associazioni presenti sul territorio

c) Modalità di elezione dei componenti:

Il Consiglio Direttivo, viene eletto dall'Assemblea se è presente:

_ il 50% +1 degli iscritti ;

_ il 25%+1 degli iscritti in seconda convocazione.

Potranno essere votati tutti coloro i quali hanno dato la loro disponibilità a far parte del Consiglio Direttivo.

La votazione dei membri del Consiglio Direttivo avviene mediante scheda segreta indicando al massimo 5 nominativi sul totale dei candidati.

Il numero di voti ottenuti dai singoli servirà come criterio per l'attribuzione delle cariche all'interno del Consiglio Direttivo.

d) Durata:

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti dall'Assemblea

Ogni due anni, in prossimità delle nuove elezioni, si possono proporre altre potenziali candidature tra chi risulta iscritto all'Assemblea da almeno 9 mesi e abbia la maggiore età.

e) Decadenza:

Il Componenti del Direttivo decadono dopo tre assenze consecutive senza adeguata giustificazione

Art. 5 – Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta.

Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. In caso di assenza del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Art. 6 - Il Segretario

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese.

Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente, dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

Art. 7 - Il Tesoriere

Il Tesoriere si occupa di custodire, erogare e rendicontare sulle finanze gestiti dalla Consulta a mezzo del Direttivo.

Art. 8 - Convocazione della Consulta

Le riunioni della Consulta Giovanile Comunale potranno essere convocata dalle seguenti figure:

Presidente, di propria iniziativa.

Tre membri del Direttivo;

Su richiesta del 50%+1 dei componenti dell'Assemblea.

Le riunioni della Consulta saranno almeno 2 volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali.

L'avviso delle riunioni della Consulta, previa informativa al Sindaco, sarà posto in visione presso i principali punti di ritrovo dei giovani, sul sito del Comune, sui social, almeno 1 settimana prima.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali.

I su citati invitati, possono sempre partecipare ai lavori, senza diritto di voto.

Art. 9 - Validità delle sedute e delle deliberazioni.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, 2/3 +1 dei componenti della Consulta.

In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida qualunque sia il numero dei membri della Consulta

In entrambi i su citati casi, devono essere sempre presenti almeno:

Il Presidente (o il VicePresidente), Il Segretario, Il Tesoriere e 2/3 dei Consiglieri;

Le deliberazioni sono approvate a maggioranza 50%+1 dei presenti.

Il Presidente, in caso di parità, ha doppio peso di voto.

Tutte le votazioni vengono effettuate per alzata di mano.

Saranno effettuate con votazione segreta le sole decisioni che riguardano l'elezione del Direttivo, oppure valutazioni discrezionali su persone.

Per aventi diritto al voto si intendono tutti coloro che sono parte dell'Assemblea.

All'inizio di ogni riunione della Consulta il Segretario darà lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione.

Entro il termine di ogni riunione i membri della Consulta possono proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva

Il Segretario su apposito registro provvede alla redazione del verbale della seduta e annoterà le presenze alle riunioni dei membri del Direttivo.

Art. 10 - Convocazione del Consiglio Direttivo

La riunione del Consiglio Direttivo potrà essere convocata da:

_ Il Presidente (o in mancanza di esso dal VicePresidente) in qualsiasi momento;

_ da almeno 4 membri ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti:

Il Presidente (e/o il VicePresidente), Il Segretario, Il Tesoriere e almeno 1 dei Consiglieri;

Art. 11 - Modificazioni dello Statuto - Regolamento

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea.

La modificazione deve essere ratificata dal consiglio Comunale.

Art. 12 - Regolamento interno

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

Art. 13 - Sede

La sede istituzionale della Consulta Giovanile Comunale è il Comune.

Le riunioni si devono tenere in locali messi a disposizione dal Comune a richiesta del Direttivo.

L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Competente Organo Comunale.

Art. 14 - Rapporti Consulta - Consiglio Comunale

La Consulta Giovanile Comunale relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte all'anno e ogni qualvolta si dibattano questioni inerenti tematiche giovanili sulle quali è richiesto un suo parere.

Art. 15 - Revoca, dimissioni, aggiornamento dei membri del Direttivo

In caso di assenza per tre assenze consecutive non giustificate di un membro del Direttivo nelle riunioni di coordinamento, gli saranno comunicate le proprie dimissioni.

Nel caso in cui sia presentata una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente in carica, da parte almeno dei due terzi dell'Assemblea, si procederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 16 - Scioglimento

Il Direttivo della Consulta Giovanile Comunale resta in carica quanto il Consiglio Comunale e i membri del Direttivo sono rieleggibili per non più di una volta consecutiva.

In caso di scioglimento del Consiglio Comunale, anche il Consiglio Direttivo decade ed il nuovo Sindaco convocherà l'Assemblea per l'elezione del nuovo.

Gli organi del Direttivo rimangono in carica fino all'elezione dei successivi.

I giovani aventi diritto, possono presentare modulo per domanda di iscrizione alla Assemblea della Consulta.

Coloro che avranno raggiunto i 26 anni di età decadranno da partecipanti dell'Assemblea.

I membri del Direttivo se nel corso del loro mandato raggiungono i 26 anni, mantengono la posizione fino a fine mandato.

Eventuali dimissioni volontarie dovranno essere presentate in forma scritta al Presidente della Consulta.

Art. 17 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle leggi, alle normative e ai regolamenti vigenti.